

Londra terra per talenti italiani

Che la City mantenga un ruolo chiave nelle strategie di investimento di business angels e venture capitalist di tutta Europa non è una novità. Per i giovani imprenditori italiani con buone idee anche se con tasche vuote, l'accesso a questi canali ha tuttavia rappresentato sempre un grosso dilemma: come avvicinare gli investitori di riferimento? Come prepararsi al confronto e persuaderli della bontà della propria iniziativa? A questi quesiti ha cercato di rispondere la start-up **Initiative** promossa da Intesa Sanpaolo, che martedì 30 novembre ha avuto la sua prima tappa internazionale negli headquarters londinesi.

Con la benedizione di **Walter Ambrogi**, responsabile della direzione global services del gruppo, e di **Laurence Bristow-Smith**, console generale britannico e direttore generale per il commercio e gli investimenti in Italia, otto giovani imprenditori italiani del settore It hanno avuto occasione di presentare le loro



Andrea Casalini

promettenti idee a una cinquantina di potenziali investitori provenienti da tutta Europa. Niente abiti gessati e multipli di valutazione ma tante idee e tanto entusiasmo. La banca guidata da **Corrado Passera**, che in Italia punta tutto sulle infrastrutture, non dimentica i giovani che sono costretti ad andare all'estero per trovare risorse adeguate. Complimenti al team di Ambrogi e al coordinamento messo insieme da **Nur Puri Purini** che ha riunito attorno al tavolo istituzioni italiane, inglesi e cash da investire. Testimonial della giornata il ceo di una ex start up che sta riscuotendo un certo successo in Sudamerica: **Andrea Casalini di Buongiorno.it**, al suo secondo giro a Londra in poche settimane dopo il dinner in suo onore offerto dal Business Club Italia.

